

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE

Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107

2017/2018
ISTITUTO COMPRENSIVO
CESARE BATTISTI COGLIATE

INDICE

1. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
2. Esame conclusivo del primo ciclo. Ammissione
Criteria generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
3. Voto di ammissione all'esame
4. Svolgimento ed esito dell'esame di Stato
5. TABELLA per la stesura del giudizio di comportamento
6. La valutazione . TABELLA Giudizio globale.
7. Profilo dello studente al termine del primo ciclo
8. Valutazione degli alunni con disabilità e disturbo specifico dell'apprendimento.

1. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Legislazione

Il decreto legislativo n. 62/2017 reca norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, come previsto dalla Legge 107/2015 sostituendo di fatto il precedente regolamento (decreto n. 122 del 2009).

Al decreto n. 62/2017 seguono il:

- DM n. 741/2017 che disciplina gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado
- DM n.742/2017 che adotta i modelli nazionali di certificazione delle competenze
- Nota n.1865 del 10.10.2017 che accompagna i due DM chiarendo alcuni aspetti

In sintesi il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di **valutazione degli apprendimenti e del comportamento**. I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.), Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico. Il comportamento non è pregiudizio per la non ammissione alla classe successiva, tranne nei casi definiti dalla legge. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

<< La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.>> nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Prove INVALSI. Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based per la scuola secondaria. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma **non inciderà** sul voto finale.

2. Esame conclusivo del primo ciclo. Ammissione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Secondo il decreto 62/ 2017 il collegio definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva

d) per essere ammessi alla classe successiva non devono esser **presenti più di tre valutazioni** con insufficienze lievi (5) o **più di tre valutazioni** con insufficienze gravi (4), o ancora più di due lievi e una grave e più di due gravi e una lieve.

Nel caso di un numero inferiore o pari a tre valutazioni insufficienti il cdc valuterà caso per caso, tenendo principalmente conto dei progressi che l'alunno/a ha ottenuto.

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

e) **per essere ammessi all'esame** di fine ciclo non devono esser presenti **più di tre valutazioni** con insufficienze lievi (5) o tre valutazioni con insufficienze gravi (4) o ancora più di due lievi e una grave e più di due gravi e una lieve.

3. Voto di ammissione all'esame

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo nella scuola secondaria I grado.

I criteri che portano alla determinazione del voto sono i seguenti:

a. è il frutto della media ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di I grado, secondo la seguente incidenza:

I anno **peso= 1(p₁)**

II anno **peso= 1(p₂)**

III anno **peso= 2(p₃)**

I anno: si calcola la media aritmetica x_1 dei voti di tutte le discipline senza arrotondamenti, compreso il comportamento. Il risultato x_1 sarà arrotondato per difetto alla prima cifra decimale.

II anno: si calcola la media aritmetica x_2 dei voti di tutte le discipline senza arrotondamenti, compreso il comportamento. Il risultato x_2 sarà arrotondato per difetto alla prima cifra decimale.

III anno: si calcola la media aritmetica x_3 dei voti di tutte le discipline senza arrotondamenti. Il risultato x_3 sarà arrotondato per difetto alla prima cifra decimale.

Il valore della media ponderata è dato dalla somma del prodotto della media di ciascun anno per il relativo peso, diviso la somma dei pesi.

$$\text{MEDIA PONDERATA} = \frac{x_1 \cdot p_1 + x_2 \cdot p_2 + x_3 \cdot p_3}{p_1 + p_2 + p_3}$$

Il risultato sarà arrotondato all'unità.

Esempio:

I anno media dei voti $x_1 = 7,3$ **peso= 1**

II anno media dei voti $x_2 = 7,8$ **peso= 1**

III anno media dei voti $x_3 = 8,2$ **peso= 2**

$$\text{MEDIA PONDERATA} = \frac{x_1 \cdot p_1 + x_2 \cdot p_2 + x_3 \cdot p_3}{p_1 + p_2 + p_3} = \frac{7,3 \cdot 1 + 7,8 \cdot 1 + 8,2 \cdot 2}{1 + 1 + 2} = 7,8 = 8$$

b. la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra 0,1÷ 0,3 sarà arrotondato all'unità per difetto, la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra 0,7÷ 0,9 sarà arrotondato all'unità per eccesso.

c. la media la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra 0,4÷ 0,6 sarà arrotondato all'unità per difetto o per eccesso su decisione a maggioranza del consiglio di classe, tenendo conto del percorso di miglioramento, delle capacità e attitudini dimostrate, della qualità del lavoro svolto, del rispetto in ambito personale e di gruppo.

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”).

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

4. Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

Le prove scritte dell'esame sono tre:

1. **italiano**: le tracce dovranno comprendere un

- testo narrativo o descrittivo;
- un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione

2. **competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

3. **lingua straniera**: la prova potrà consistere in

- questionario di comprensione di un testo;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole;
- riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata;
- elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle *conoscenze, abilità e competenze* previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di *argomentazione*, di

risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017.

Certificazione delle competenze. Insieme al diploma finale sarà rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: **comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.** Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

5. TABELLA per la stesura del giudizio sintetico di **COMPORAMENTO**

Premessa

Il decreto n. 62/2017 , art. 1 co.3, dichiara “*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.*”

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” ,

Nella successiva nota n. 1865 del 10.10 2017, con oggetto “**Indicazioni in merito a valutazione**, certificazione delle competenze ed Esame di Stato...” si ribadisce che “*La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’Istituzione scolastica. ..*”

Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.”

Documenti di riferimento:

- Competenze europee*
- Competenze di cittadinanza**
- Statuto studentesse e studenti dpr 235/2007 ***
- Patto di corresponsabilità dell’Istituto “C. Battisti”****

La **tabella 1** contiene, a solo **scopo esplicativo**, un repertorio di descrittori estratti dai documenti citati, considerati coerenti con gli **INDICATORI** scelti dalla Scuola per la definizione della **GRIGLIA di riferimento** da utilizzarsi per la formulazione del **Giudizio sul comportamento (tabella n. 2)**.

Le modalità di rilevazioni delle osservazioni sistematiche fanno riferimento a documenti interni o protocolli di osservazione condivisi a livello collegiale , alla programmazione di attività, ad atti formali quali: provvedimenti disciplinari, registrazione di ritardi, note disciplinari, ecc.. .

La valutazione che si traduce nel giudizio sintetico sul comportamento, considera, tra tutte, le seguenti **competenze** per le quali sono stati individuati i seguenti **indicatori**:

Competenze	Indicatori
Imparare ad imparare: <ul style="list-style-type: none"> • imparare a imparare 	Impegno Interesse Consapevolezza
Competenze sociali e civiche: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare, collaborare e partecipare, • Agire in modo autonomo e responsabile 	Partecipazione al dialogo educativo Flessibilità di pensiero Rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento di Istituto Responsabilità, Autocontrollo
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi 	Iniziativa Autonomia
Consapevolezza ed espressione culturale <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare le informazioni 	Consapevolezza

Tabella n.1

Competenze europee considerate*	Competenze di cittadinanza considerate**	Repertori dei descrittori (** *** ****)	Indicatori considerati dalla scuola
<i>Imparare a imparare</i>	<i>Imparare ad imparare</i>	<i>Lo studente frequenta regolarmente i corsi ed assolve gli impegni di studio. S'impegna in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze e in nuovi apprendimenti, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse e apportando contributi personali. Utilizza al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestisce responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici. Accetta gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione del proprio modello di apprendimento nella consapevolezza delle proprie potenzialità e dei limiti, valutando il proprio percorso. Si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Porta sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.</i>	Impegno Interesse Consapevolezza
<i>Competenze sociali e civiche</i>	<i>Comunicare, collaborare e partecipare</i>	<i>Lo studente usa un linguaggio adeguato all'ambiente educativo ed interviene con pertinenza, motivando le sue opinioni e le sue scelte nel gestire le situazioni, anche conflittuali.</i> <i>Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e valorizzando risorse. Ascolta adulti e compagni nel rispetto delle diversità, superando pregiudizi. Ha cura e rispetto di sé e degli altri anche come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Collabora con gli insegnanti per la buona riuscita della convivenza e del lavoro, vivendo in modo sereno ed equilibrato le valutazioni dei docenti.</i>	Partecipazione al dialogo educativo flessibilità di pensiero
	<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<i>L'alunno sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale esprimendo in autonomia considerazioni e riflessioni</i>	Rispetto delle regole di convivenza civile e del

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE

		<p><i>assumendone la responsabilità necessaria. Fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, valutando la conseguenza delle proprie azioni.</i></p> <p><i>E' rispettoso degli adulti (capo d'Istituto, docenti, personale scolastico, ecc...) e dei compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale.</i></p> <p><i>Rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti, dimostrando di interiorizzare e comprendere responsabilmente il sistema di regole entro cui può agire.</i></p> <p><i>Lo studente ha cura dell'ambiente scolastico collaborando autonomamente per renderlo e mantenerlo accogliente. Usa in modo funzionale le strutture, i macchinari e i sussidi didattici.</i></p>	<p>regolamento di Istituto</p> <p>Responsabilità</p> <p>Autocontrollo</p>
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Risolvere problemi	<p><i>Accetta la sfida di nuovi apprendimenti misurandosi con le novità e gli imprevisti, valutando rischi ed opportunità, in relazione alle proprie risorse.</i></p>	<p>Iniziativa</p> <p>Autonomia</p>
Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire ed interpretare le informazioni	<p><i>Sviluppa un atteggiamento positivo nel comprendere le diverse identità culturali, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco</i></p>	Consapevolezza

La **tabella 2** contiene esempi di GIUDIZI SINTETICI, della valutazione del comportamento espressi su una scala discendente a cinque livelli:

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE

OTTIMO, DISTINTO, BUONO, PIU'CHE SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Note per la stesura del giudizio:

Nella formulazione del giudizio del singolo Alunno il Consiglio di Classe avrà cura di personalizzare il repertorio delle frasi standard, proposte a solo scopo indicativo, in modo da evitare giudizi stereotipati che non realizzano la funzione formativa della valutazione.

Tabella n.2

Giudizio sintetico	Esempio di Giudizio descrittivo corrispondente
OTTIMO	<p>L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare le norme, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto; si mostra equilibrato e consapevole e sa valutare le conseguenze delle sue azioni.</p> <p>Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/coscientoso/giudizioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze.</p> <p>Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe, nella quale è ben inserito.</p> <p>Rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti</p>
BUONO	<p>L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte .</p> <p>Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato.</p> <p>Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente .</p> <p>Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.</p>
PIU' CHE SUFFICIENTE	<p>L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi.</p> <p>Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva.</p> <p>Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni.</p> <p>Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe.</p> <p>Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo</p>
NON	<p>L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto.</p> <p>Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni,</p>

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE

SUFFICIENTE si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno.
Dimostra un atteggiamento di opposizione /chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione

6. TABELLA per la stesura del giudizio sui *PROCESSI FORMATIVI* e del *LIVELLO GLOBALE di SVILUPPO degli apprendimenti.*

“La valutazione periodica e finale degli alunni della scuola del I ciclo, compresa la valutazione finale degli esami di Stato, è espressa per ciascuna disciplina di studio con una valutazione in decimi che indica i diversi livelli di apprendimento raggiunti “(Dlgs. 62/2017, art,2 comma 1).

*“Dal corrente anno scolastico... la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e **del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**. Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte... la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. “ (Nota n. 1865/ 2017).*

Griglia utilizzata nel primo quadrimestre a.s.2017/18

LIVELLO	DESCRITTORI
Eccellente (10)	Raggiungimento eccellente degli obiettivi previsti grazie ad una piena padronanza delle abilità che consente una rielaborazione autonoma e personale delle conoscenze acquisite in modo approfondito. Esposizione fluida e corretta. Apprezzabile capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni nuove.
Completo (9)	Raggiungimento completo degli obiettivi previsti con una preparazione approfondita ed una sicura padronanza delle abilità. Esposizione precisa e corretta. Capacità di rielaborare collegamenti e di orientarsi in nuove situazioni di apprendimento.
Appropriato (8)	Apprezzabile raggiungimento degli obiettivi previsti con una preparazione rigorosa e buona padronanza delle abilità. Sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti. Capacità di operare collegamenti e di trasferire le competenze acquisite in situazioni di apprendimento simili.
Adeguito (7)	Adeguito raggiungimento degli obiettivi previsti con una conoscenza complessiva degli argomenti e una discreta padronanza delle abilità. Sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti. Capacità di operare semplici collegamenti e di trasferire le competenze acquisite in situazioni di apprendimento simili.
Essenziale (6)	Raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Esposizione non sempre lineare e coerente. Applicazione di procedimenti di apprendimento in situazioni semplici e note.
Inadeguato (5)	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi con diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Capacità di esposizione incerta ed inadeguata. Scarsa autonomia nell'esecuzione delle attività, anche se note.

La tabella proposta per il secondo quadrimestre, a.s. 2017/18, contiene la valutazione numerica, in ordine decrescente, corrispondente al livello globale di sviluppo degli apprendimenti, tratto dal profilo in uscita dello studente da assegnare a ciascun alunno ed indicatori per la stesura del giudizio sui processi formativi, da personalizzare.

<u>COMPETENZE EUROPEE / COMPETENZE DI CITTADINANZA</u>	Voto corrispondente al livello di apprendimento	Ipotesi di descrittore (dal profilo dello studente)	Repertorio degli indicatori del processo formativo considerati
<p><i>imparare ad imparare</i> <i>progettare</i> <i>comunicare</i> <i>risolvere problemi</i> <i>individuare problemi e relazioni</i> <i>senso di iniziativa e imprenditorialità</i> <i>consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>acquisire e interpretare l'informazione</i></p>	10	<p>L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Ha raggiunto piena padronanza delle abilità che consente una rielaborazione autonoma e personale delle conoscenze acquisite in modo approfondito. Dimostra una completa padronanza della lingua italiana tale da ascoltare e comprendere testi di vario tipo e complessità, esprimere le proprie idee ed adottare un registro linguistico ricco ed appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>L'esposizione è fluida e corretta.</p> <p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e/o affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea.</p> <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Produce testi multimediali , utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>La capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni nuove è significativa.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi che gli sono più congeniali.</p>	<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione</p> <p>Motivazione</p> <p>Capacità di argomentare</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Conoscenza/consapevolezza delle proprie risorse</p>
<p><i>imparare ad imparare</i> <i>progettare</i> <i>comunicare</i> <i>risolvere problemi</i> <i>individuare problemi e relazioni</i> <i>senso di iniziativa e imprenditorialità</i> <i>consapevolezza ed espressione</i></p>	9	<p>L'alunno interagisce in modo opportuno in diverse situazioni comunicative. L'alunno ha raggiunto una completa padronanza delle abilità che consente una rielaborazione autonoma e personale delle conoscenze acquisite in modo approfondito. Dimostra una padronanza sicura della lingua italiana tale da ascoltare e comprendere testi di vario tipo, esprimere le proprie idee ed adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>L'esposizione è corretta.</p> <p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in</p>	<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione</p> <p>Motivazione</p> <p>Capacità di argomentare</p>

culturale acquisire e interpretare l'informazione		<p>lingua inglese e/o affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea.</p> <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>La capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni nuove è apprezzabile. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi che gli sono più congeniali.</p>	<p>Capacità di problem solving</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Conoscenza/consapevolezza delle proprie risorse</p>
imparare ad imparare progettare comunicare risolvere problemi individuare problemi e relazioni senso di iniziativa e imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale acquisire e interpretare l'informazione	8	<p>L'alunno ha raggiunto una buona padronanza delle abilità e una preparazione rigorosa, che consente di che consente una rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite in modo appropriato. Dimostra una corretta padronanza della lingua italiana tale da ascoltare e comprendere testi di vario tipo, esprimere le proprie idee ed adottare un registro linguistico coerente alle diverse situazioni. L'esposizione è sostanzialmente sicura.</p> <p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di affrontare semplici situazioni di vita quotidiana e/o affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea.</p> <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo adeguato l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>E' capace di operare collegamenti e di trasferire le competenze acquisite in situazioni di apprendimento simili. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi che gli sono più congeniali.</p>	<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione</p> <p>Motivazione</p> <p>Capacità di argomentare</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Conoscenza/consapevolezza delle proprie risorse</p>
imparare ad imparare progettare comunicare risolvere problemi individuare problemi e relazioni senso di iniziativa	7	<p>L'alunno interagisce in modo opportuno in diverse situazioni comunicative. L'alunno ha raggiunto adeguatamente gli obiettivi previsti con una conoscenza complessiva degli argomenti e un discreto possesso delle abilità. Dimostra una più che accettabile padronanza della lingua italiana tale da ascoltare e comprendere testi di vario tipo, esprimere le proprie idee ed adottare un registro linguistico</p>	<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione</p> <p>Motivazione</p> <p>Capacità di</p>

<p>e imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale acquisire e interpretare l'informazione</p>		<p>abbastanza adeguato alle diverse situazioni. L'esposizione è semplice. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di affrontare una comunicazione essenziale e/o affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea. . Il suo pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Produce semplici testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. E' capace di operare collegamenti e di trasferire le competenze acquisite in situazioni di apprendimento simili. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi che gli sono più congeniali</p>	<p>argomentare</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Conoscenza/consapevolezza delle proprie risorse</p>
<p>imparare ad imparare progettare comunicare risolvere problemi individuare problemi e relazioni senso di iniziativa e imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale acquisire e interpretare l'informazione</p>	<p>6</p>	<p>L'alunno interagisce in modo semplice in diverse situazioni comunicative. Ha raggiunto in modo essenziale i traguardi minimi, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Dimostra una limitata padronanza della lingua italiana tale da ascoltare e comprendere testi semplici, esprimere le proprie idee ed adottare un registro linguistico adeguato solo in alcune situazioni. L'esposizione non è sempre lineare e coerente. Applica i procedimenti di apprendimento in situazioni semplici e note. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello molto elementare in lingua inglese e/o in una seconda lingua europea. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare semplici problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Se guidato produce semplici testi multimediali, opera collegamenti ed è in grado di trasferire le competenze acquisite in situazioni di apprendimento simili. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi che gli sono più congeniali.</p>	<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione</p> <p>Motivazione</p> <p>Capacità di argomentare</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Conoscenza/consapevolezza delle proprie risorse</p>
<p>imparare ad imparare progettare comunicare</p>	<p>4/5</p>	<p>L'alunno non ha raggiunto, a causa delle diffuse carenze nelle conoscenze essenziali, i traguardi prefissati. Dimostra una scarsa padronanza della</p>	<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p>

<p><i>risolvere problemi individuare problemi e relazioni senso di iniziativa e imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale acquisire e interpretare l'informazione</i></p>		<p>lingua italiana che gli consente di ascoltare e comprendere testi molto semplici, esprimere le proprie idee ed adottare un registro linguistico poco appropriato alle diverse situazioni. La capacità di esposizione è incerta ed inadeguata. Scarsa l'autonomia nell'esecuzione delle attività, anche se note. In situazioni semplici non sempre è in grado di esprimersi in lingua inglese e/o affrontare una comunicazione in una seconda lingua europea. Mostra difficoltà nel creare semplici collegamenti. Nell'affrontare problemi e fatti della realtà non sempre è in grado di pianificare e individuare facilmente le soluzioni o le strategie più idonee. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi che gli sono più congeniali.</p>	<p>Partecipazione</p> <p>Motivazione</p> <p>Capacità di argomentare</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Conoscenza/consapevolezza delle proprie risorse</p>
<p><i>imparare ad imparare progettare comunicare risolvere problemi individuare problemi e relazioni senso di iniziativa e imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale acquisire e interpretare l'informazione</i></p>	<p>4</p>		<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione</p> <p>Motivazione</p> <p>Capacità di argomentare</p> <p>Capacità di problem solving</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Conoscenza/consapevolezza delle proprie risorse</p>

6. Profilo dello studente al termine del primo ciclo

Il profilo contenuto nelle Indicazioni Nazionali descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in

modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

*La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo

di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

***Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

***Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.*

***Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*

7. Valutazione degli alunni con disabilità e disturbo specifico dell'apprendimento.

RIFERIMENTO NORMATIVO: Art. 11 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo personalizzato, previsto dall'art.12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo cui all'art. 314 , comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".
3. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
5. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno o dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.
6. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.
7. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
8. Per la valutazione degli alunni e delle alunne con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato.
9. Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni e alle alunne con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni e alunne può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
10. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
11. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri

disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato, sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

12. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate, per le quali il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato

Approvato dal Collegio Docenti nella riunione del 28 maggio 2018